

DEODORANTE PER AMBIENTI P-OFF SITE

Revisione n. 2
 Data revisione 01/08/2022
 Pagina n. 1 / 13
 Sostituisce la scheda del 15/11/2017

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme Reg. 1907/2006/CE & Reg. 453/2010/CE & Reg. 2015/830/CE
 Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice commerciale:	DEODORANTE PER AMBIENTI P-OFF SITE
Ingredienti:	Acqua, Aceto di Mele, Glicerina, Sodio Alginato, Estratto di semi di Pompelmo, Olio essenziale di Limone, Olio essenziale di Arancio dolce.
Tipo di preparato:	Prodotto ottenuto da vegetali e ingredienti naturali, miscelati secondo buona tecnica industriale.
CAS numero:	Non presente, è una miscela.
EC numero:	Non presente, è una miscela.
REACH numero:	Non presente, è una miscela.
Origine del prodotto:	Italia

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Preparato contenente materie prime aromatiche di origine naturale e/o sintetica senza propellenti, non gradite agli animali da compagnia.
----------------------	---

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale:	SOLIMÈ S.R.L.
Indirizzo:	Via C.A. Dalla Chiesa, 10 42025 Cavriago (RE)
Località e Stato	42025 Cavriago (RE) Italia tel. +39 0522 371550 fax +39 0522 575996

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza solime@solime.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda) - H24 Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)
---------------------------------------	---

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 2 H319 Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione per le acque reflue.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi Classificazione 1272/2008 (CLP):

Identificazione

Glicerina

CAS 56-81-5

CE 200-289-5

Conc. %

= 0,7%

Classificazione 1272/2008 (CLP)

Questa sostanza non risponde ai criteri di classificazione di cui al Regolamento n. 1272/2008/CE

Limone olio essenziale

EC Number 284-515-8

CAS 84929-31-7

= 0.1%

Flam Liq. 3: Liquido e vapori infiammabili, Categoria 3, H226
 Asp Tox. 1: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie, Categoria 1, H304
 Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
 Skin Sens. 1: Può provocare una reazione allergica cutanea,

2

Solimè S.r.l.

📍 Via C.A. Dalla Chiesa, 10
 42025 Cavriago (RE)
 C.F./ P.IVA 01441760350

☎ Tel. 0522 371550
 Fax. 0522 575996

🌐 www.solime.it
 🛒 www.solimeshop.it

H317

Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411

Nome chimico	contenuto	EC number	CAS number	Classificazione CE 1272/2008	Indicazioni di pericolo
D-LIMONENE	>80%	227-813-5	5989-27-5	tossico per organismi acquatici sensibilizzazione pelle 1; Irritante per la pelle 2 liquido infiammabile 3	H226 H315 H317 H410
ALPHA-PINENE	>0,1% <1%	201-291-9	80-56-8	tossico per organismi acquatici 1; sensibilizzazione pelle 1; liquido infiammabile 3	H226 H304 H317 H410
CITRAL	>1% <2,5%	5392-394-6	226-394-6	Irritante per la pelle 1; sensibilizzazione pelle 1; infiammabile 3; tossico per organismi acquatici 1	H315 H317 H226 H410

Arancio dolce olio essenziale = 0,1%
EC Number 232-433-8
CAS 8028-48-6, 68647-72-3

Flam Liq 3: Liquido infiammabile, Categoria 3, H226
Asp. Tox.1: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie, Categoria 1, H304
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411

Nome chimico	contenuto	EC number	CAS number	Classificazione CE 1272/2008	Indicazioni di pericolo
D-LIMONENE	>50%	227-813-5	5989-27-5	tossico per organismi acquatici sensibilizzazione pelle 1; Irritante per la pelle 2 liquido infiammabile 3	H226 H315 H317 H410
MYRCENE	>1% <10%	204-622-5	123-35-3	tossico per organismi acquatici 1; tossico 1; liquido infiammabile 3	H226 H304 H412
ALPHA-PINENE	>0,1% <1%	201-291-9	80-56-8	tossico per organismi acquatici 1; sensibilizzazione pelle 1; liquido infiammabile 3	H226 H304 H317 H410
CITRAL	>0,1% <1%	5392-394-6	226-394-6	Irritante per la pelle 1; sensibilizzazione pelle 1; infiammabile 3; tossico per organismi acquatici 1	H315 H317 H226 H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con

- acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
- PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
- INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
- INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere e acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione e il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito e inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.1. Parametri di controllo

Glicerina

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

I dati non sono disponibili.

Valori relativi alla salute umana

DNEL pertinenti e altri livelli soglia				
Endpoint	Livello soglia	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione
DNEL	56 mg/m ³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti locali

Valori ambientali

PNEC pertinenti e altri livelli soglia				
End-point	Livello soglia	Organismo	Comparto ambientale	Tempo d'esposizione
PNEC	8,85 mg/l	organismi acquatici	acqua	rilascio discontinuo
PNEC	0,885 mg/l	organismi acquatici	acque dolci	breve termine (caso isolato)
PNEC	0,088 mg/l	organismi acquatici	acque marine	breve termine (caso isolato)

PNEC	1.000 mg/l	organismi acquatici	impianto da trattamento delle acque reflue (STP)	breve termine (caso isolato)
PNEC	3,3 mg/kg	organismi acquatici	sedimenti di acqua dolce	breve termine (caso isolato)
PNEC	0,33 mg/kg	organismi acquatici	sedimenti marini	breve termine (caso isolato)
PNEC	0,141 mg/kg	organismi terrestri	suolo	breve termine (caso isolato)

Limone olio essenziale

Parametri di controllo

Valori limite nazionali di esposizione professionale: Non applicabile

Arancio dolce olio essenziale

Parametri di controllo

Valori limite nazionali di esposizione professionale: Non applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	fluido	
Colore	lattiginoso	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	

Limite superiore esplosività	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
pH	da 3 a 5
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	Non determinato
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Peso molecolare g/mol	non disponibile
Solidi totali (250°C / 482°F)	non disponibile
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale, relativi alle proprietà tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Glicerina

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Questa sostanza non risponde ai criteri di classificazione di cui al Regolamento n. 1272/2008/CE.

- Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

Tossicità acuta					
Via di esposizione	Endpoint	Valore	Specie	Metodo	Fonte
dermica	LD50	>10.000 mg/kg	coniglio		TOXNET
orale	LD50	12.600 mg/kg	ratto		TOXNET

- Corrosione/irritazione della pelle
Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.
- Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Non è classificato come irritante o come causante gravi lesioni oculari.
- Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle
Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.
- Mutagenicità sulle cellule germinali
Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali.
- Cancerogenicità
Non è classificato come cancerogeno.
- Tossicità per la riproduzione
Non è classificato come tossico per la riproduzione.
- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).
- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).
- Pericolo in caso di aspirazione
Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Limone olio essenziale

TOSSICITA ACUTA:

LD50 Oral-Rat >2800 mg/Kg

LD50 Dermal-Rabbit >5000 mg/Kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzatante

MUTAGENICITA DELLE CELLULE GERMINALI:

Non mutagenico

CANCEROGINCITA'

Non cancerogeno

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Può causare danni ai polmoni se ingerito

Arancio dolce olio essenziale

TOSSICITA ACUTA:

LD₅₀ Oral-Rat >5000 mg/Kg

LD₅₀ Dermal-Rabbit > 20.000 g/Kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Mediamente Irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzatante

MUTAGENICITA DELLE CELLULE GERMINALI:

Non mutagenico

CANCEROGINITA'

Non cancerogeno
 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
 Può causare danni ai polmoni se ingerito

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Glicerina

Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta)				
Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
LC50	54.000 mg/l	trota iridea (Oncorhynchus mykiss)	ECHA	96 h

Biodegradazione

Il materiale è facilmente biodegradabile.

Limone olio essenziale

Molto tossico per gli organismi acquatici

Arancio dolce olio essenziale

Molto tossico per gli organismi acquatici

12.2. Persistenza e degradabilità

Glicerina

Theoretical Oxygen Demand (domanda teorica di ossigeno): 1,217 g/g

Biossido di carbonio teorico: 1,434 mg/mg

Processo di degradabilità		
Processo	Velocità di degradazione	Tempo
biotico/abiotico	63 %	14 d

Limone olio essenziale

Informazioni non disponibili

Arancio dolce olio essenziale

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Glicerina

Non si concentra particolarmente in organismi.

n-ottanolo/acqua (log KOW)	-1,75 (valore pH: 7,4, 25 °C) (ECHA)
----------------------------	--------------------------------------

Limone olio essenziale

Informazioni non disponibili

Arancio dolce olio essenziale

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suoloLimone olio essenziale

Informazioni non disponibili

Arancio dolce olio essenziale

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: ///

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ///

IMDG: ///

IATA: ///

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: ///

IMDG: ///

IATA: ///

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: ///

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: ///
 IMDG: ///
 IATA: ///

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: ///
 IMDG: ///
 IATA: ///

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
 Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
 Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata / non è ancora disponibile una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni**Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:**

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Direttore Tecnico
Dr. Lorenzo Martini

Responsabile Assicurazione Qualità
Francesco Gabbi

Legale Rappresentante
Andrea Solimè

Questo documento prodotto elettronicamente è valido senza firma ed è conforme all'originale

Cavriago, 01/08/2022